

## Incentivi. Costruttori soddisfatti dopo lo scetticismo iniziale

# Per le bici richieste record

**Marika Gervasio**  
MILANO

Tra i costruttori di biciclette si respira aria di soddisfazione a poco più di dieci giorni dall'avvio degli incentivi – un fondo da 8,75 milioni di euro messi a disposizione dal ministero dell'Ambiente – per l'acquisto di bici, ciclomotori e veicoli elettrici nel 2009, dopo le iniziali perplessità e incertezze che l'iniziativa aveva suscitato sia tra i clienti finali sia tra i rivenditori relativi soprattutto alla procedura per ottenere il rimborso.

«Questi incentivi cadono come una manna dal cielo – sostiene Fausto Pinarello, amministratore delegato di Cicli Pinarello –. Per fortuna non stiamo risentendo degli effetti della crisi, ma un sostegno alle vendite è sempre benvenuto. Ci abbiamo creduto subito tant'è che abbiamo pianificato degli

spazi pubblicitari su quotidiani come la Gazzetta dello sport per parlare degli sconti ai clienti e abbiamo coinvolto da subito i nostri rivenditori e agenti. E, nonostante lo scetticismo iniziale dei negozianti, il meccanismo è partito bene. Stiamo registrando risultati ottimi con 120 biciclette vendute solo nei primi quattro giorni. Molta gente che ancora non aveva la bici e ha deciso di comprarla per la primavera ha trovato questa sorpresa nei negozi. I fondi però sono pochi, bisogna vedere quanto dureranno».

Lo sconto del 30%, fino a un

### LE REAZIONI

Molto alto l'interesse delle persone che si sono rivolte ai rivenditori per avere informazioni ma anche per acquistare

massimo di 700 euro a bicicletta, allenta i clienti. «L'interesse è estremamente elevato – spiega Grazia Formisano responsabile marketing di Atala –: sono già state attivate molte pratiche di richiesta di incentivi, sono arrivate e continuano ad arrivare moltissime richieste di informazioni sia da parte dei clienti sia dei rivenditori. Gli eco-incentivi sono stati lanciati in concomitanza con l'inizio della nostra stagione di sell-out e ci aspettiamo una forte spinta e sostegno al settore. Per preparare la nostra forza vendita abbiamo inoltrato il manuale sulla procedura da seguire a 2mila rivenditori».

La comunicazione alla rete di vendita è stata importante anche per De Rosa. «È doveroso collaborare perché è uno stimolo per dare slancio al settore delle biciclette anche se noi produciamo in un compar-

to di nicchia – commenta Cristiano De Rosa –. Il beneficio è totale anche se va soprattutto per chi costruisce bici per fasce di clienti più ampie. È un incentivo a cambiare bici. Fino a oggi i nostri rivenditori hanno ricevuto tantissime domande sugli incentivi, soprattutto durante il ponte del 1° maggio. Tuttavia gli ordinativi non sono ancora arrivati».

L'elenco dei produttori che aderiscono all'iniziativa sottoscritta da ministero dell'Ambiente, Confindustria Ancma (Associazione nazionale ciclo motociclo accessori) e Cei Cives (Comitato elettrotecnico italiano-Commissione italiana veicoli elettrici stradali) si trova sul sito del Ministero: una lunga lista con marca, modello, prezzo di listino (iva inclusa) e contributo ministeriale già calcolato. Fatta la scelta è sufficiente presentarsi presso un rivenditore autorizzato. Ogni persona potrà acquistare un massimo di tre biciclette, presentando codice fiscale o partita iva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA